

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pag. alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.

LIRE 4

Pubblità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

LA CANDIDATURA PELLOUX IN PERICOLO

Un aneddoto carino - Filosofia sui muri

Il nostro corrispondente ci scrive:

Roma, 30.

(S). Le notizie che giungono da Livorno circa la lotta elettorale in quel II. Collegio si fanno ogni giorno più serie per la candidatura del ministro della guerra onorevole Pelloux.

Da parecchi anni l'onor. Pelloux è deputato di Livorno, eletto dalla parte più temperata di quella città. Quest'anno naturalmente la sua candidatura fu ripresentata, ma non con grande entusiasmo, poiché quelli elettori non erano rimasti molto edificati dalla indifferenza con cui l'onorevole Pelloux è passato dal ministero Rudini al ministero Giolitti.

Però non aveva competitori, ma il discorso che egli tenne a Livorno valse a fargliene sorgere contro uno e temibilissimo.

Infatti le inabili dichiarazioni, con le quali l'onor. Pelloux tentò giustificare la sua permanenza al ministero con il nuovo gabinetto, e le simpatie da lui così chiaramente dimostrate verso i radicali per quanto legalitari, le sue idee sulle spese militari finirono per disgustare del tutto gli elettori, ritornarono più forti le voci, già corse altra volta, che Livorno doveva avere un deputato suo concittadino e non un savoiardo, e forse spontanea contro quella dell'onor. Pelloux la candidatura dell'avv. Cassuto, persona egregia e molto stimata a Livorno. L'avv. Cassuto è una delle più spiccate personalità delle forze più vive e intelligenti del partito monarchico Livornese. Liberale convinto e provato, è molto amato dai suoi concittadini, presso i quali - a qualunque partito appartengano - gode grandissima popolarità per il suo valore, per il suo disinteresse, per la sua bontà d'animo.

Per questo la sua candidatura è un pericolo serio per quella dell'onor. Pelloux, il quale avvertito di ciò dal Prefetto e dal Sindaco, corse a Livorno a vedere da vicino come stieno le cose, a lavorare attivamente per la sua rielezione, a mettere in opera tutte le possibili pressioni gover-

native, le quali soltanto, dicono notizie giunte stamane, egli può sperare lo salvino da una caduta che senza di esse sarebbe - o lo è forse anche ad ora di esse - inevitabile.

Ma giacché vi parlo dell'onor. Pelloux voglio raccontarvi un aneddoto carino.

Nelle vetrine della fotografia Montabone, in via Nazionale, sono esposti dei ritratti di grandi proporzioni di persone celebri o note per il posto che occupano. Era questi c'è anche il ritratto dell'onor. Pelloux.

Pochi giorni fa alcuni signori passando davanti alle vetrine si accorgono che sotto il ritratto del ministro della guerra avevano attaccato qualche cosa. Si avvicinarono e vedono che era una strisciolina di carta in cui era scritto a stampa:

NOTRE PETIT BOULANGER

Naturalmente la striscia di carta fu subito levata e l'atto di spirito di quel maitachione, che la aveva attaccata, andò distrutto.

Val però la pena di raccogliere l'aneddoto perché potrebbe servire a colui che continuasse gli studi della filosofia sui muri studi, che aveva intrapreso il vostro illustre e compianto concittadino Federico Gabelli.

Il quale, se non erro, diceva che dai tali studi risultava che in fondo i muri, in mezzo alle sciocchezze ed agli errori, finiscono per dire la verità e cogliere delle cose il lato giusto.

DA TORINO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Torino, 29.

Ieri sera 9 ore, Brin, accompagnato dal suo segretario comm. Pavarino, recavasi alla Società promotrice industria nazionale.

Fu ricevuto dal comm. Aiello, presidente.

Notati il generale Guidotti, i senatori Vile, il sindaco di Torino, Rignon, Rossi, ed ex deputati Badini e Danco. Molti consiglieri comunali.

Parlo per primo Aiello, ringraziando il ministro della visita, il quale toccò l'argomento... mancante degli spezzati d'argento, cui il ministro rispose promettendo provvedimenti, confermando che il Governo studia il modo di trovare efficaci rimedi; ritenendo delegati italiani alla conferenza monetaria prossima a Bruxelles sapranno ottenere accomodamenti cogli Stati che fanno parte della lega latina.

La Gazzetta di Torino odierna, a proposito del discorso di Brin al banchetto di giovedì, scrive:

«Fu una delusione. Si aspettava una carica a fondo contro ministero Rudini, invece Brin sfondò la porta aperta del radicalismo intransigente. In quanto all'esercizio, alle alleanze, ai partiti, alle finanze... non disse verbo che non

Era commossa: avea preso una mano del principe e l'attirava a sé; il principe s'era inginocchiato dinanzi a quella donna, per la quale avea un culto ineffabile.

S'era inginocchiato come s'era inginocchiata anche Leona, la sua complice, poco prima, dinanzi alla principessa.

Essa avea ascoltato la confessione della donna innamorata: ora ascoltava quella dell'amante.

La seconda era più sincera, fatta con meno arte, anzi con ogni abbandono, piena, generosa: egli cercava pretesti, attenuanti, non si scusava, s'accusava.

Ma, interrompeva la principessa a un certo punto - se tornasse il marito, se il capitano Edmondo giungesse d'improvviso, come può accadere presso a sua moglie... qual tragical! E hai tu pensato, anche se schivi un tal pericolo, a tutto il tuo avvenire?

Egli versava lacrime abbondanti, come fanno gli innamorati in momenti di angosciose esaltazioni: si direbbe il piante un refrigerio, e si mescola al sentimento dell'amore: si contemperano bene insieme la tenerezza e la dolcezza del piangere.

In breve si trovarono d'accordo. Il giorno appresso sarebbero tutti partiti: partiti a bordo dell'yacht a vapore del principe: si sarebbero recati a Livorno: di là a Firenze.

Non occorre dir nulla ad alcuno, neppure ai servi: i marinai, gli uomini che il principe teneva a bordo, avrebber prestati i più grossolani servizi: essa e Leona avrebber condotto le loro cameriere.

potesse, in massima, essere accettato anche dagli antecessori, non essendovi alcuno fra di essi che non voglia la triplice, un esercito forte, una finanza severa».

La Gazzetta di Torino (si noti) non inviò rappresentanti al banchetto dichiarando non applaudire banchetto non in rapporto meriti illustre Brin, ma ai doveri ministro Esteri.

Corriere dell'Arte. Ieri sera al teatro Vittorio Emanuele l'artista Adele Borghi fece andare in visibilib nella Mignon il pubblico torinese. Dunque non diremo più Borghi-Carmen, ma Borghi-Carmen-Mignon nonchè Adele.

Prossimamente al Carignano si rappresenterà la nuova opera del Leoncavallo: I Pagliacci, e sperasi buonissimo esito. Darò resoconto. Pyci.

GIORNO PER GIORNO

I discorsi elettorali e le notizie analoghe s'impadroniscono talmente delle colonne dei giornali, tanto della capitale, quanto delle provincie, che ormai riesce una fatica improba e pressochè inutile comporre le rubriche indispensabili ed ordinarie di un foglio quotidiano: e i dispacci sono insufficienti anch'essi al bisogno.

Esaurite dalle varie parti le ragioni rispettive per sostenere l'uno e l'altro candidato, ormai non resta, in quest'ultimo periodo della lotta, o ripetere cose già dette, o scambiarsi delle invettive, ciò che noi non faremo mai, come non abbiamo mai fatto: checchè ne dicano i nostri avversari.

Noi restiamo sempre sul terreno della verità, ed è perchè siamo soliti a dirlo, così agli amici, come agli avversari, che riusciamo spesso incresciosi, ma efficaci, ma insolenti mai: le insolenze non sono ragioni.

Pare che le adesioni al banchetto Giolitti siano veramente numerosissime.

Il discorso dell'onor. Presidente del Conero aspettato con grande curiosità, nella speranza che la parola del ministro servisse a dare maggior luce di quella offerta dalla sua precedente dichiarazione sui punti più controversi.

Dicesi con sicurezza ch'egli farà promesse ancora più formali e solenni di non ricorrere a nuove imposte: ciò in risposta dei progetti che gli si attribuiscono per accrescere il prodotto delle entrate, vedendo l'impossibilità di adottare nuove economie.

Come habbiam detto, il principe avea uno dei più vistosi patrimoni che si conoscessero allora in Europa: il suo tenore di vita era quello d'un sovrano.

Poteva, da un giorno all'altro, accingersi a quel viaggio, lasciare la sua villa, con tutti i numerosi servitori; e con una regola che s'egli fosse tornato a un tratto, fra pochi giorni, o fra un mese, all'improvviso, tutto vi fosse in un punto come s'egli ne fosse uscito poco prima per fare una passeggiata.

Tutti credettero agevolmente Leona, la principessa, il duca e il principe fosser partiti per un breve viaggio.

La stagione era splendida. La principessa, il duca, presenti nell'yacht, stornavano ogni sospetto.

Mesi dopo, una notte, nel parco d'una villa presso Firenze, abitata già da uno de' più celebri artisti d'Europa, andavano e venivano persone, con lumi. Ogni tanto i gruppi dei cipressi erano rischiarati; gli alberi secolari allungavano le loro ombre, oltre il muro basso, che separava il parco da una stradetta carrozzabile.

Al gran cancello del parco erano ferme due carrozze.

A un tratto, seguito da una donna, in cui il lettore avrebbe potuto riconoscer Lora, la cugina e cameriera di Leona e da un uomo di alta statura, di aspetto bonario, non ostante

Qualche giornale accennò ultimamente ad un nuovo movimento di Prefetti ma questo probabilmente non avverrà che ad elezioni finite.

Dicesi che oltre a ciò che alcuni Prefetti saranno redarguiti od anche puniti, per non aver richiamato, con maggiore energia, parecchi Sindaci del Regno all'osservanza della legge rispetto all'ingerenza delle Autorità locali nella lotta elettorale. Se ciò è vero notiamo che il Ministero stesso dovrebbe essere richiamato.

I giudizi della stampa francese sul discorso di Brin sono tutt'altro che benevoli, e questo non sorprende, perchè si prevedeva.

In Francia riusciranno sempre sgraditi quei discorsi dei nostri uomini politici, che non contengono una esplicita sconfessione della triplice alleanza; e siccome invece sono tutti concordi nel riconoscere che quest'alleanza è una necessità, e che quindi dev'essere mantenuta, nessun discorso pronunziato in questa circostanza delle elezioni otterrà grazia dalla stampa francese.

Si riconferma che la vertenza greco-rumena, della quale parlavano ultimamente i giornali di Atene e di Bukarest passò nella fase delle trattative diplomatiche, colla speranza di poterla risolvere amichevolmente, senza ulteriori complicazioni.

Lo desideriamo per il bene di tutti, poiché nello stato attuale d'Europa, qualunque turbamento per quanto piccolo, potrebbe dar fuoco alle polveri, e rimandare a Dio sa quando il ristabilimento di una pace vera.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. - Clemenceau, Millerand, Potelet giunsero a mezzogiorno a Carmaux ricevuti alla stazione da tutti i minatori con le mogli ed i figli al grido di viva il suffragio universale e la rivoluzione sociale. Nessun incidente. Stasera grande riunione.

SIVIGLIA, 30. - Il re è completamente ristabilito. Ieri fece una passeggiata in vettura.

ATENE, 30. - Stasera vi fu pranzo di gala di 150 coperti. Poscia ebbe luogo una serenata, una fiaccolata e l'illuminazione della città.

BERLINO, 30. - Vi fu pranzo presso Caprivi in onore di Szocheny. Assisterono tutti gli ambasciatori e gli altri funzionari. Caprivi brindando a Szocheny lo ringraziò dagli eccellenti rapporti ch'egli seppe mantenere con tutti in Germania.

che talvolta la sua fisionomia avesse il ghigno più sinistro, traversava il parco in gran fretta un signore, che teneva nascosto sotto un ampio mantello un oggetto, che dovea essere assai prezioso giudicando dalla cura con cui egli lo portava.

Il signore salì in una delle carrozze, che erano da tempo, fuori del gran cancello del parco.

Prima però di far aprire il cancello avea ordinato a coloro che lo seguivano, di spegnere i lumi, non fosse venisse qualcuno a passare sul piazzetto pubblico, innanzi il cancello, e che era unito alla strada maestra.

Il signore che prendeva tante cautele, era un giovine medico, inglese, ben noto in Firenze, e, più che fra altri, tra la numerosa colonia forestiera.

Era un giovine piuttosto alto, di fisionomia grave e delicata, occhiali d'oro, che gli davano un che di venerando fuor dell'età, vestito sempre di nero.

Più che per la sua abilità era ricercato per la sua compiacenza. Molte signore, molte avventuriere a lui si confidavano, sapeva molti intrighi, i segreti di varie famiglie e li sfruttava bene. Però il suo aspetto si manteneva sempre più rigido, più austero, più degno.

Vedendo quell'uomo, sì malizioso, taluno non si sarebbe fidato di sceglierlo a complice di certi atti, a confidente, per la temenza che in lui soverchiasse il candore; tanto contrario all'animo avea il sembiante.

Allorchè il dottore fu entrato nella carrozza, depose sopra i cuscini sul dinanzi il prezioso fardello, quindi picchiò ne vetri per far

LISBONA, 30. - Del piroscalo R. naufragato, il mare rigettò 12 cadaveri inglesi e sette marinai indiani soltanto varono. Si annoverano centotredici mo piroscalo ha naufragato, nella notte del 2 rente durante una tempesta e forte nebbia.

NEW-YORK, 30. - L'incendio di Milva causò 5,800,000 dollari di danni, di cui due assicurati. Quattrocento case rimasero bruciate e 30,000 persone rimasero prive di riparo.

I FATTI DI CARMAUX

I fatti di Carmaux hanno dato ragione, pur troppo, alle previsioni nostre di ieri l'altro: gli operai, riuniti in comizio solenne, hanno respinto, come è noto, la conciliazione.

Quale ammaestramento per tutti coloro che parlano a cuor leggero dei problemi complessi che toccano da vicino la questione sociale!

La funzione d'arbitrio in una controversia di lavoro, è per il suo carattere speciale talmente dedicata, da non poter essere in alcun modo trattata dal rappresentante del potere esecutivo.

Questo peccato d'origine, aggravato dal fatto che il verdetto non fu dalle parti contendenti richiesto, ma fu dal governo offerto, ha prodotto la triste soluzione che il telegrafo ci ha comunicata, e produrrà, molto probabilmente, un rincrudimento nelle relazioni tra la Società delle miniere e i suoi operai.

Giudicando con imparzialità il verdetto stesso, non possiamo a meno di notare come il famoso spirito di riconciliazione, da cui si diceva animato il sig. Loubet, non influì poi, all'atto pratico, sul verdetto arbitrato.

Era chiaro che, per far piacere ai ministri politici, il ministro non poteva passar sopra ad un verdetto dell'autorità giudiziaria; ma era più chiaro ancora che il sig. Clémenceau ed i suoi amici non avrebbero potuto accettare l'esclusione espressa dei condannati del 15 ottobre.

Si sarebbe potuto facilitare l'opera di conciliazione manifestando il parere senza far cenno di quei dieci, per i quali la Compagnia avrebbe trattato direttamente coi delegati dei minatori: il signor Reille in questo momento sembra animato da idee talmente conciliative, da affidare sul risultato di queste trattative.

In ogni modo, ormai il dado è gettato; sarà necessario che governo, azionisti ed operai si mettano alla ricerca di una nuova via d'uscita. Ed intanto l'inverno s'avvicina a gran passi e sorprende le famiglie dei minatori sprovviste di tutto!

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

cenno al cocchiere che sferzasse i cavalli e li mettesse al galoppo senza inluigio.

Nel momento in cui i cavalli si mossero, nella carrozza, di cui erano stati tirati su i vetri, echeggiò il grido piagnucoloso di un neonato: fin allora attutito poiché il medico avea tenuto una mano sulle labbra del fanciullo a rischio di soffocarlo: ma lo scapellotto dei cavalli, il rumor delle ruote impedivano che potesse esser udito dalle case, rasente alle quali passavano, o da qualche viandante.

Già non era facile alcuno si trovasse in tal ora per la strada, serpeggiante in mezzo alle colline della villa a Firenze: erano le due e mezzo del mattino.

La principessa Naresku, sempre fiorente di salute, un po' agitata, era salita nella carrozza che seguiva quella ove si trovava, in una singolare compagnia, il giovine medico.

Nella villa, una delle più famose e sontuose ville storiche nei dintorni di Firenze, abitava, da alcuni mesi Leona.

Il principe Naresku abitava in uno de' più bei palazzi di Firenze, un palazzo, che avea abitato l'ultimo sovrano d'un piccolo regno d'Europa insieme con due principi, suoi stretti congiunti, uno dei quali dovea avere, nel nostro secolo, tanto potere, da veder le nazioni comporsi a suo grado, fin che egli non precipitasse a sventure grandi, incomparabili come erano state la sua potenza e la sua gloria.

Leona si era recata a Firenze due o tre volte, dacchè era giunta nella villa, in un landau, era andata alla passeggiata delle Cascine, ove era stata ammiratissima

(Continua)

APPENDICE N. 40

del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

JARRO (G. PICCINI)

Quella vecchia, di mente e d'animo giovanili, era l'allegrezza, il buon genio tutelare della sua casa e della sua vita.

— Mi domandi che c'è di nuovo?.. Capisco: c'è qualche cosa... che non è nuovo per te... Ah!.. Tu sei un vero Naresku! impetuoso nell'amore... nelle passioni... senza pensare alle conseguenze.

Il principe avea già compreso, più dalle espressioni della fisionomia che dalle parole, a che la principessa alludeva.

— Non sono contenta di te... ella proseguiva — Ma... aggiungeva, vedendolo molto imbarazzato — non intendo rimproverarti troppo: non ti voglio affliggere... Tu sei il solo che mi rimani della mia famiglia: tu dovrai chiudermi gli occhi... porre fiori sul mio letto... l'ultimo giorno che ti sarà dato vedermi... oh, figliuolo mio!

Elezioni Politiche

COLLEGIO DI VIGONZA

ALESSANDRO CASALINI

I discorsi elettorali sono all'ordine del giorno, e ci sarebbe, anche volendo, impossibile l'occuparci di tutti. Nella sola nostra provincia ne furono pronunziati sei, quattro dei quali dai candidati nostri amici, e due da un candidato avversario.

Dei Collegi di ESTE e di MONTAGNANA, dove parlano quei nostri distinti amici, gli on. Marchiori e Chinaglia parlano le corrispondenze pervenute e che pubblichiamo.

Diremo in altro luogo di quanto espose nel suo paio di concioni al Casonetto e a Villafranca un candidato avversario l'Ottavi (figlio).

Qui riassumiamo il programma di un uomo eminente, del nostro candidato nel Collegio di Vigonza

ALESSANDRO CASALINI negli splendidi discorsi da lui pronunziati al mattino e al pomeriggio di ieri, nelle due sezioni del Collegio, Curtarolo e Ponte di Brenta.

A Curtarolo

Riceviamo e pubblichiamo la seguente corrispondenza:

Curtarolo, 30 ottobre.

Abbiamo stamane assistito alla conferenza del comm. Alessandro Casalini, di cui ieri avevate dato l'annuncio.

Molti hanno deplorato che il grave lutto da cui l'uomo egregio fu in questi giorni colpito, non abbia reso possibile di fissare e pubblicare prima l'avviso della conferenza che fu ignorata dal più.

Ciò peraltro non ha impedito che convenisse a Curtarolo, gentilmente ospitata in Casa Zanini, un'accoglienza veramente scelta di elettori fra i quali notammo il senatore Breda, il sig. Eugenio Busetto, i signori Pini sindaco di Camponogara, e Garola sindaco di Limena, il nostro egregio dott. Scalco, il sig. Piacentini ed altre distinte persone che sarebbe troppo lungo enumerare.

Una delle musiche di Ponte di Brenta la « Concordia » concorse a rallegrare il geniale convegno.

Presentato con parole nobilissime dal Presidente del Comitato cav. G. B. Arrigoni, il comm. Casalini parlò quasi un'ora toccando colla concisione colla lucidità, colla freddezza e colla modestia che vi sono ben note le grandi questioni del riordinamento dei partiti, dell'assetto delle finanze, delle riforme amministrative e sociali.

Non ardisco riassumere, per tema di scemargli importanza, questo discorso degno veramente d'un alto intelletto. So d'altronde che l'illustre uomo nell'accettare la candidatura disse al Comitato una lettera, che sarà quanto prima pubblicata, nella quale Egli stesso riassume le proprie idee.

Noterò soltanto che degli interessi dell'agricoltura si dichiarò sinceramente animato, egli figlio di agricoltori, e proprietario di fondi, che nell'occuparsi dei campi trova vero sollievo alle altre cure.

E soprattutto mi preme di segnalare le importanti dichiarazioni che fece ai riguardi dell'imposta del macinato. Rilevò come quella tassa fosse stata attuata ben prima che Egli avesse l'onore di entrare alla Camera dei Deputati.

Disse che chiamato al Segretariato generale delle Finanze con Marco Minghetti dovette naturalmente rispettare ciò che esisteva.

Disse che riesce oggi accademico il disputare se a ragione o no si sia quella tassa imposta, e se a ragione od a torto si sia abolita, mentre una cosa sola oggi è certa che bisognerebbe cioè mancare del più elementare buon senso per proporre il ristabilimento di quella tassa.

Questa recisa dichiarazione d'uomo pratico e franco risponda alle insinuazioni degli avversari che vanno infiocchiando i nostri concittadini col dire che, tornando alla Camera Alessandro Casalini proporrebbe il ripristino del macinato.

Il discorso ascoltato colla più viva attenzione, ed interrotto da frequenti approvazioni, fu accolto infine da un applauso unanime.

Tutti furono contenti di avere assistito non già ad una lezione d'agricoltura, ma ad un vero e degno discorso elettorale, lo che dimostra che il nostro Collegio, per quanto di campagna, non è poi siffattamente privo di persone di buon senso da non meritare che si parli loro soltanto di concioni chimiche e di macchine agrarie e non anche di quelle grosse questioni per le quali appunto gli Elettori sono convocati nei Comuni.

A Ponte di Brenta

L'accoglienza fatta dal Comitato Elettorale di Ponte di Brenta, e da quegli elettori, all'illustre patriotta e uomo politico, all'uomo già compagno e segretario di Minghetti nell'amministrazione dello Stato, fu degna di Lui.

Al suo arrivo notavasi nell'ampia e lunga contrada del paese un grande movimento, e la musica del luogo La Sociale s'adunò, al suo arrivo, il candidato con lieti concetti.

La riunione aveva luogo nella Sala della Scuola Breda molto ampia ed ove si raccolsero più di 200 persone, quante, cioè, la Sala ne poteva contenere.

Abbiamo notate fra queste larghe Rappresentanze di vari Comuni del Collegio. - Fra i presenti il senatore Breda, i signori nob. Cezza, Graziani, Canella, Lorenzoni, Chiericati, Mazzari, Saetta, Riccio, Beccari, dottor Bettanini, dott. Borelli, dott. Meneghesso, Mattiazzo, Aghito e moltissimi altri di cui non conosciamo il nome.

Assistevano inoltre moltissimi villeggianti dei dintorni.

Presentato all'adunanza con espressioni assai cortesi ed opportune dal cav. Arrigoni, e salutato da cordialissimi applausi, l'on. CASALINI cominciò l'esposizione delle sue idee, senza ricerca di facili applausi con parole reboanti, ma in forma semplice, chiara ed accessibile a tutti.

Il discorso fu sintetico, denso di idee, nemico di ogni rettorismo, nemico dei facili applausi, dei facili consensi.

Da questo discorso sortì intera la personalità a linee rette del comm. Casalini.

Non fè plazzi a passioni, non lusingò vanità, o speranze - disse verità crude, scottanti, e dubitò che il paese non si cullasse in illusioni che potrebbero essere perniciose.

È impossibile condensare in poche linee un discorso che sarebbe stato degno del più alto teatro politico.

Parlando dei partiti, disse che è vana cosa cercare la formula che li crei. I partiti devono prima di tutto essere il prodotto della coscienza libera, e spontanea del paese, e quindi non si possono creare con sistemi, e formule artificiali, o stabilite a priori.

La formula bandita testè da un illustre oratore di progredire più o meno alacramente quale criterio di distinzione dei partiti, essere insufficiente a demarcare con esattezza, e precisione, particolarmente quando oggi in Italia si accetta universalmente la formula di conservare migliorando.

Passa in rassegna rapida la storia dei partiti in America, in Francia, e soprattutto in Inghilterra, dimostra come essi siano sorti da una data condizione di cose corrispondente a determinate esigenze del pensiero, della coscienza, e delle necessità sociali indeterminati momenti; e come quelli cessando, questi necessariamente devono scomparire. Conclude dimostrando come in Italia il concetto dei cosiddetti partiti di destra e di sinistra non corrisponda al concetto storico - creata ad ogni modo che colla proclamazione della capitale in Roma sieno i partiti scomparsi, perché essi avevano la base nei due principi del movimento nazionale guidato dal Governo o a iniziativa popolare. Escluso il così detto partito clericale dalla partecipazione nella vita dello Stato non rimane che la divisione fra liberali a idee temperate e radicali.

Conclude quindi che egli non si presenta quale candidato di amore, o di odio, di destra o di sinistra, ma come un candidato liberale di idee temperate coll'animo aperto a tutte le utili riforme.

Trattò largamente dello accentramento e del decentramento quale altra formula posta innanzi nella separazione dei partiti.

Il decentramento come è proposto dall'illustre candidato di Iseo non crede che corrisponda alla vera teorica del decentramento, che importa secondo il vero concetto l'abbandono alla Nazione delle attribuzioni non necessarie allo Stato - mentre quello che viene proposto, e cioè le attribuzioni di molte funzioni ai corpi morali non è che uno spostamento di funzioni, non il vero e proprio decentramento.

Finanziariamente crede l'oratore denno il decentramento come viene proposto, perché a vece di una grande, potente, ed unificatrice amministrazione, si creerebbero o molti nuovi organi amministrativi, o gli organismi attuali dovrebbero di necessità fortificarsi ed ampliarsi, lochè significa aumento di spesa, e spesa significa imposta.

Crede che almeno per ora esista una legge fatale, creata dall'incessante progredire della

vita moderna, e della moderna civiltà che per necessità importa aumento di attribuzioni, e funzioni sociali.

Conclude che però è d'uopo togliere dalla nostra amministrazione tutto ciò che ha vi di superfluo, e che il vero problema che s'impone oggi si è quello della semplificazione nell'amministrazione dello Stato, delle conseguenti riforme amministrative.

In ordine al problema finanziario disse che siccome è supremo bisogno di consolidare il bilancio dello Stato, questa stessa necessità, rispetto a molte funzioni dello Stato, esige un certo grado di accentramento, perché questo solo può rendere possibile, e reale la responsabilità ministeriale sino all'entrata che pelle spese, e quindi per essa richiedersi la necessità del poter di ordinare e disporre negli organismi centrali.

La questione finanziaria si connette con tutta la vita dello Stato. Passa in rassegna le spese intangibili e tangibili. Dice sacro ed intangibile il bilancio della guerra e della marina in 350 milioni circa, sul pericolo a cui sarebbe altrimenti esposta l'Italia di discendere dall'alto rango che occupa fra le civili nazioni del mondo, disfacendo l'immenso edificio creato dalla lealtà del Re e dal volere della nazione.

Le spese del debito pubblico essere del poco intangibili, può credere che un sollievo del bilancio potrebbe derivare da un diverso modo di organizzare i prestiti redimibili.

Il progetto sulle pensioni da fornirsi con anticipazioni dalla Cassa di Depositi e Prestiti essere grave e contiene un prestito larvato. Però riconosce che sarebbe prematuro un voto di lode, o di censura oggi, che il progetto non è noto nelle sue basi principali.

Riconosce e loda il sistema di economia propugnato negli ultimi tempi dai passati e dal presente Ministero, però afferma che deve procedere con cautela per non danneggiare necessari servizi.

Riconosce che il paese è saturo di imposte, ma riconosce che mentre si va tutto di proclamando il principio di non ricorrere si riconosce? la necessità di aumentare le entrate, lochè vuol dire: nuove imposte.

Lo stesso monopolio governativo del petrolio contiene il principio di un'imposta che il paese dovrebbe necessariamente pagare allo Stato.

Dunque, disse, non bisogna illudersi. A qualche aumento di imposte bisogna rassegnarsi, sia il petrolio siano i fiammiferi o simili.

L'interesse agricolo del paese sarebbe una delle sue mire principali. Riconosce che l'agricoltura è, la principale ricchezza del paese, per cui la promessa di studiarlo religiosamente non è un facile assenso dato per accaparrarsi le simpatie del Collegio. Osserva d'altronde che l'interesse agricolo si confonde colla condizione economica sua personale, e con quello della sua famiglia.

Il macinato? È un'arma di lotta elettorale. La legge del macinato porta la data dell'anno 1868, mentre l'oratore fece il suo primo ingresso alla Camera nel 1870. Quando cooperò col l'amico suo Minghetti il restauro delle dissanguate finanze dello Stato, il macinato era legge, ed a lui correva sacro il debito di applicarla, altrimenti avrebbe tradito la patria, violando il suo dovere.

Il macinato è una questione ormai storica, e la storia sarà giudice dell'opera sua - non accusa, ma non degna difendersi.

Oggi alla restaurazione del macinato niuno osa pensare, ed egli per primo non lo crede oggi possibile.

L'impressione prodotta dal discorso dell'on. Casalini fu ottima; a Curtarolo ed a Ponte di Brenta, ieri c'era un vero entusiasmo a pro' di questo candidato, la di cui elezione può ritenersi ormai sicura.

Noi, memori dei lieti istanti corsi ascoltando la sua facile e ben nutrita parola, faremmo un augurio che la patria nostra abbia sempre legislatori valenti, onesti, sperimentati come il comm. Alessandro Casalini.

Il Diritto porta questa corrispondenza da Terni, 28:

«(Hoc.) Sono pochi giorni che un gran dispiacere veniva a colpire il comm. Alessandro Casalini, presidente della Società Alti fondi fonderie ed acciaierie di Terni, con la perdita dell'amato fratello Luigi. In questa luttuosa circostanza il personale intiero addetto agli stabilimenti che la suddetta benemerita Società ha qui esprimeva per mezzo del ragioniere sig. Giovanni Seganti, direttore amministrativo le più vive e cordiali condoglianze all'on. commendatore, il quale gode in Terni, la stima universale incontrastata ed è da tutti ammirato per lo amore paterno per il suo personale ed in ispecial modo per i tanti operai che in queste officine trovano lavoro e pane. Circondato dall'affetto vigile degli innumerevoli amici che qui conta, tutti gli inviarono lettere e telegrammi esprimendogli il proprio cordoglio.

All'egregio uomo che la vita spende nella

virtù educatrice del lavoro nell'amore santo della famiglia e nell'esercizio scrupoloso della onestà, che ha fatto illustre il suo nome per i prodotti di questa grande officina, prima in Italia, e fra le principali d'Europa, inviamo l'espressione del più sentito cordoglio.»

Collegio di Este

(Nostra corrispondenza)

ESTE, 30.

Oggi nel nostro Teatro Sociale il comm. Giuseppe Marchiori tenne l'annunciato discorso agli elettori del collegio di Este-Monselice.

Scelto e numeroso l'uditorio fra cui notai le più spiccate personalità dei due distretti.

Il cav. Antonio Ventura, presidente del Comitato elettorale politico, con accorde parole presentò agli intervenuti il candidato e questi, dopo d'aver esternata la massima compiacenza di essere proposto a rappresentare nel Parlamento nazionale il territorio ove ebbe i suoi natali e dopo di aver ricordato con parole di somma riverenza ed affetto il suo predecessore Tenani, svolse con chiara esposizione il suo programma riscuotendo replicate approvazioni.

Il comm. Marchiori non si è dimostrato soltanto un oratore facile ed abituato alla vita parlamentare, ma ben anche un profondo conoscitore del complicato organismo amministrativo dello Stato; fu sempre ascoltato con religioso silenzio e quando, dopo due ore, pose termine al suo dire con un saluto al Re, si procurò un generale applauso.

Devesi tributare meritata lode al Comitato elettorale per aver dato un'impronta di serietà alla riunione d'oggi evitando reclame e banchetti affatto inutili, chè la riuscita del cav. Marchiori è egualmente assicurata.

COLLEGIO DI MONTAGNANA

Montagnana, 30

Seguito dalla più lusinghiera attenzione di un pubblico accorso a questo teatro sociale, stamane l'on. Chinaglia pronunziò un importante discorso che rispecchia fedelmente la sua condotta politica tenuta in questi ultimi anni alla Camera.

Parlò da uomo pubblico, coscienzioso, sereno, rifiuggente da eccessi d'intransigenza, dicendo pane al pane, promettendo anche per l'avvenire di avere per guida unica il bene del suo paese.

Le sue parole franche e schiette, furono più volte applaudite, come pure un'ovazione si ebbe il caldo ed affettuoso saluto mandato agli elettori del vecchio collegio soppresso, ed ai colleghi Romagnoli e Tenani, al quale ultimo rivolse cordialissimi auguri di salute.

Non potendo per intero mandarvi il bellissimo discorso che durò oltre un'ora, vi compendio i punti principali.

L'on. Chinaglia esordisce coll'invitare un cordiale saluto al Corpo elettorale già appartenente al soppresso Collegio II di Padova, ed ai suoi colleghi onor. Romania-Jacur e Tenani ricordando quest'ultimo, da più tempo infermo, con eloquenti parole di stima e di affetto.

Desidera una schietta e razionale divisione dei partiti, ma non crede vi si possa arrivare con metodi artificiosi, prendendo di mira gli uomini e le passioni piuttosto che le cose e le idee, ed assegnando arbitrariamente i programmi a questi ed a quelli.

Dimostra quante trasformazioni avvenga oggi in coloro stessi che più gridano contro il trasformismo. La sua condotta fu sempre disinteressata ed aperta.

Secondò in taluni punti l'opera dell'on. Crispi ma in altri vi fu contrario, come per esempio nella politica coloniale e nella revisione dell'imposta sui fabbricati.

Per un sentimento di onesta coerenza non volle nell'ora del pericolo abbandonare il Ministero Rudini. Rispetto alla politica estera ed alle spese militari, con patriottiche parole aderisce al programma del Ministero.

Del male andare delle finanze la colpa è un poco di tutti: del Paese colle sue impazienze per interessi locali, dei deputati che le secondano, e più di tutto dei Governi che non seppero resistere alle spese, specialmente a quelle delle ferrovie.

Loda il Ministero Rudini che riuscì ad imporre freni e limitazioni efficaci. Sostiene che il bilancio deve redimersi non solo dal disavanzo apparente, ma anche da quello mascherato dal debito ferroviario.

Accetta i provvedimenti finanziari proposti dall'attuale Ministero, ma fa le sue riserve sul monopolio degli oli minerali. Dichiarasi favorevole alle riforme amministrative e tributarie, queste ultime specialmente dirette a favorire le classi povere e ad alleviare le condizioni disagiate della agricoltura e dei Comuni rurali.

Al provvedimenti sociali annunciati si è già dichiarato favorevole anche in passato. Il primo bisogno è che il lavoro non manchi e trovi alimento nel risorgere dell'economia nazionale. Alla causa del lavoro gioverà il favorire lo sviluppo delle Società cooperative delle quali patrocinò gli interessi dentro la Camera e presso le pubbliche amministrazioni.

Dallo Stato non chiede un'azione assorbente ma provvida di aiuti alle maggiori necessità. Vuole che sia dato un'indirizzo educativo alla istruzione elementare facendola servire a fini popolari, che il faccendierismo e le illecite ingerenze sieno bandite dai pubblici uffici. Dalla giustizia primitiva domanda un'azione più oculata più pronta ed efficace.

Con elevate parole addita il bisogno di una sana educazione civile e politica onde la legge imperi sovrana, non si corrompano le fedi nella giustizia, ed ogni ideale non si abbassi al livello di un utilitarismo volgare.

Salutato e ringraziando gli elettori del Collegio esempio di senno e di civile concordia acclamata al Re ed alla Patria,

(Lunghe e applausi scoppiarono alla fine).

E festeggiato dai membri del Comitato elettorale e del Consiglio Comunale che lo avevano accompagnato sul palcoscenico lasciò il teatro.

Dall'accoglienza avuta l'on. Chinaglia, l'egregio Candidato può trarre i migliori auspici per una splendida riuscita nelle elezioni di Domenica prossima.

COLLEGIO CITTADELLA-CAMPOSAMPIERO

L'onorevole DONATI

Ieri all'onor. DONATI pervenne da Cittadella il seguente dispaccio:

«Avv. Marco Donati - Padova
«Assemblea riunitasi oggi 98 elettori Collegio Cittadella-Camposampiero ha acclamato «sua candidatura con voti favorevoli 96 contrari 2.»
Il Comitato

E l'on. Donati rispose al Comitato in questi termini:

«Gratissimo cortese manifestazione, declino ramicamente lusinghiera offerta intendendo mantenermi fido miei vecchi elettori Collegio Belluno coi quali cadrò o vincerò.

«Prego vivamente miei benevoli amici, e confido, vogliono convergere loro voti antico Deputato che deplorevoli circostanze costringono e costringono dignitosa e nobile riserva.»
Donati

Noi, non facili agli elogi, specie nel campo politico, diciamo una parola di sentita e di vera compiacenza per quest'atto compiuto dall'on. Donati che onorerebbe la vita pubblica di qualunque uomo.

L'on. Donati accettando l'invito fattogli da persone a lui fedeli, ammiratrici dei suoi talenti, della sua attività, del suo carattere, lasciò che si usasse del suo nome, quando pareva che a Cittadella regnasse la confusione: piuttosto di dare sicura vittoria agli avversari, la disciplina di partito esigeva che il Donati non esternasse un rifiuto esplicito alla proferta degli elettori.

Ma quando a Cittadella si volle ad ogni costo da un forte nucleo di elettori riportare la candidatura del deputato uscente, l'on. Donati, con atto di vera correttezza politica, rinunziò assolutamente all'onore che in quel Collegio, portando il suo nome, gli si voleva tributare.

Così l'on. Donati ha ben meritato del suo partito.

COLLEGIO DI CITTADELLA

Ieri sera abbiamo ricevuto questo dispaccio: Cittadella, 30.

Il partito moderato voterà compatto per il conte Gino Cittadella Vigodarzere.

L'Associazione Popolare SAVOIA ha pubblicato agli Elettori del Collegio di Cittadella-Camposampiero la seguente:

La nostra Associazione, custode delle tradizioni nobili del partito liberale temperato, a cui la nostra patria deve l'unità e la grandezza, non immemore dei benefici ricevuti dagli uomini che ebbero ad onorare questo glorioso partito, ha deliberato di raccomandare ai vostri suffragi il

conte Gino Cittadella-Vigodarzere

vecchio vostro rappresentante nel Parlamento Nazionale, cittadino e gentiluomo insigne, la cui alta illibatezza di carattere si accompagna alla dignità politica più fiera ed incontaminata.

Non è possibile che Voi dimenticate questo illustre rappresentante di una cospicua Casa che sempre associò il patriottismo alle più nobili e illuminate opere di pubblico bene.

L'Associazione Popolare SAVOIA ha ferma speranza che in tutti i Collegi della nostra Provincia escano vittoriosi dalle urne i nomi degli uomini i quali, fedeli alla sua bandiera, hanno ormai bene meritato della pubblica cosa, offrendo esempi splendidissimi di immutabilità di propositi, di indipendenza e serenità di voto, di grande ed incondizionato affetto al Re, alle istituzioni, alla libertà ed al progresso nell'ordine, rifiuggenti da ogni mira personale e da ogni basso opportunismo.

E di questi uomini è fra i primi il

conte Gino Cittadella-Vigodarzere

il quale anche nella presente lotta elettorale superiore agli equivoci ed agli inganni dagli ambiziosi o dai mestieranti politici creati o secondati, ha una volta ancora riaffermata l'altezza del sentimento per il quale noi suoi amici personali e politici con tutti i cittadini onesti e leali, l'abbiamo sempre tenuto in grandissimo onore.

Egli è troppo patriotta, ha troppi vincoli di affetto con Voi, è troppo amante del bene del Paese e del partito, per non accettare la nuova conferma del mandato legislativo che Voi gli darette colla forza del voto.

Elettori!
VOTATE il nome del
conte Gino Cittadella-Vigodarzere
e con esso riaffermate la lealtà politica, la forza del nostro partito, l'onore del vostro Collegio.

Dalla Sede della Associazione
Padova, 29 Ottobre 1892.

LA PRESIDENZA.

Il discorso Marchiori a Este

Este, 30.

Oggi il comm. Marchiori tenne l'annunciato discorso.

La sala era affollatissima di scelto pubblico. Il discorso produsse ottima impressione per la sostanza e la forma. Prolungate approvazioni lo interruppero continuamente. Applausi alla chiusa.

Appunti elettorali

Ho visto scritto sulle cantonate:

Leggete il Mattino!

Sarà un consiglio d'un oculista, convinto che il leggere la sera faccia male agli occhi? Forse!...

Grazie adunque, grazie tante a messer Ottavi ed a' suoi incensatori, che son tanto prodighi di gentilezze con noi!

Forse leggendo al mattino anche l'altro Mattino - quel foglietto elettorale di reclame all'industriale di pompe e di concimi - farà un po' meno di sonno!

Ma ieri il sig. Ottavi ha suonato gli ottavini.

Oh! che puzza... Oh! che puzza...
Prima è al papà che l'Ottavi si raccomanda, e sono i meriti di papà quelli che gli fan spere nel pieno voto degli elettori di Vigodarzere!

Ma il solo papà non basta; ci vuole qualche cosa di più... Bisogna far ridere i topi di Vigodarzere...

E i topi ridono. Ottavino farà tante cose il ristaurò della finanza per esempio...

Ma sapete come? Lo pubblico io il segreto di quella fenice, che si chiama Ottavi: migliore ed aumentate la sorveglianza alle dogane ed ai posti di confine: quattro volte quattro otto e sette-venti diviso due: eccovi 12000000 di introiti all'anno.

La finanza è salda.

Ma bisogna pensare al bene economico della Nazione.

E quella fenice del sig. Ottavino ha anche qui la sua trovata.

Pròpugnerò - egli dice - al Parlamento, acciò si voti una legge, colla quale la distillazione e la preparazione degli spiriti sia resa di pubblico dominio.

Così tutti, ricchi, ricchi, per esempio, come il protettore.

Altre cose, altri trovati.
Oh! che bella festa! Oh! che bella festa!

La conclusione adunque quale è mai?
In nomine Patris, sotto la protezione di S. Gaetano, auspice il concime, col segreto delle dogane e degli spiriti, si ha diritto della candidatura.

E gli elettori?
Gli elettori hanno un po' di sale; mandano la merce a Casal Monferrato e scrivono sopra: rimessa allo speditore; quindi per maggior garanzia segnano da un lato della cassa una parola: fragole.

Ma l'Ottavi ha per sé il Mattino; il celebre Mattino, che nega al comm. Casalini qualunque merito.

E poi ci sono i galoppini e i portavoce, i quali si servono d'arti talvolta non buone.

Anzi per ciò appunto ricorderemo pubblicamente che il Casalini nel '59 e '60 fu soldato di Garibaldi col quale fece la campagna contro i Borboni.

Questo sta ben dirlo, perchè chi ha interesse, oscura tutto talvolta, specie l'ho se la modestia dell'avversario gli dà buon giuoco.

COLLEGIO DI ODERZO

Siamo lieti di poter dare un riassunto del discorso pronunciato dal nostro amico l'onor. Rizzo davanti agli elettori del suo collegio, che è appunto quello di Oderzo.

Dopo un esordio assai felice, l'onor. Rizzo mandò un affettuoso saluto ai suoi antichi elettori dei Comuni staccatisi, per la nuova circoscrizione elettorale, del suo nuovo Collegio, nonché agli elettori nuovi, toccando degli in-

teressi e dei vincoli d'affetto che ad essi lo legano.

Ricevette sincere approvazioni quando chiari la sua condotta nella passata legislatura. Accennò all'opera finanziaria dell'onor. Luzzatti rilevando come la relazione che precede il decreto di scioglimento riconosca il miglioramento nelle condizioni finanziarie, dovuta alla precedente Amministrazione. Accennò i progetti di legge del nuovo Gabinetto intese, specie con la sistemazione delle pensioni, a dare l'assetto desiderato al bilancio dello Stato; facendo le dovute riserve, l'on. Rizzo dichiarò che appoggerà lealmente gli sforzi diretti a quel fine, nell'interesse del Paese. Lamentò che il Governo trascuri quanto può giovare per la parte edilizia ferroviaria più da vicino agli interessi dei piccoli Comuni. Circa la politica ecclesiastica si professò seguace delle idee propugnate da Cavour e Riccio, esprimendo l'avviso che lo spirito reazionario sarebbe stato fiaccato se quelle idee fossero state interrottamente osservate.

«È superfluo dichiarare, egli disse, la mia adesione senza esitazioni, senza reticenze all'indirizzo della politica internazionale, imperocchè le mie affermazioni dello scorso anno, prima e dopo la elezione, non possono lasciar dubbio sul convincimento mio, antico e profondo, che, nelle condizioni presenti dell'Europa, la nostra alleanza coi due Imperi risponde alla ragione, alla necessità e all'interesse supremo della pace, garantita dai nostri accordi internazionali e da armamenti, ai quali l'Italia non potrebbe sottrarsi senza venir meno ai bisogni della propria esistenza, i quali, senza quegli accordi dovrebbero essere ben maggiori e più dispendiosi.»

Propugnò la causa degli studi e degli insegnanti, e toccò la convenienza, per tutelare i diritti degli emigranti, di accrescere il numero dei Consolati nell'America Meridionale ricordando a questo proposito i suoi discorsi alla Camera. Compatibilmente alle condizioni finanziarie, egli difenderà quelle opere che torneranno di vantaggio e di decoro al Collegio, e chiuse il suo discorso, frequentemente applaudito, con parole patriottiche e riverenti al Re.

CRONACA DELLA CITTÀ

Consiglio Comunale

Il Sindaco pubblica la seguente Circolare:

Onor. Sig. Consigliere,
L'adunanza del Consiglio Comunale, che avrebbe dovuto aver luogo quest'oggi, è riuscita deserta per difetto del numero legale.

Mi prego quindi di avvertire la S. V. onor. che per lunedì 31 corr. alle ore 1 pom. resta fissata la seduta già indetta col precedente avviso pari numero del 19 corr., e che poi, per l'esaurimento dell'ordine del giorno, le sedute successive avranno luogo nei giorni di giovedì 3, venerdì 4 ed occorrendo sabato 5 del p. v. novembre alla medesima ora.

Ove poi il Consiglio non si trovasse in numero legale in uno dei detti giorni, riterrà come seduta di 2.ª convocazione quella del giorno successivo.

Con distinta stima.
Padova, 29 ottobre 1892.

Il Sindaco - V. GIUSTI.

Lettera Morelli.

Il nostro Direttore, assente per tutta la giornata di ieri non ha letto che questa mattina sul Veneto la lunga lettera dell'avv. Morelli a proposito dell'ultimo periodo della sua Presidenza alla Savoia. Domani la lettera avrà una sua risposta, non di colonne però, che altrimenti... - misericordia! - i lettori se ne avrebbero a male.

Per oggi il nostro Direttore non risponde altro che all'appunto mossogli di non voler accedere all'invito del Morelli di stampare la lettera nel Comune, senza nemmeno vederla.

Effettivamente il nostro Direttore rispose al Morelli di non essere tanto ingenuo da stampare nel proprio giornale in epoca di elezioni la lettera del Morelli.

Ora poi è doppiamente contento di averla rifiutata, perchè facendo altrimenti, è certo che i nostri lettori ci avrebbero mandato... a quel paese.

La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 24 corrente pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

Calore Rosa, osteria - Pastore Sante, caffettiere - Rossi Vincenzo, osteria - Burlini Francesco, birreria - Saetta G. B., filanda - Scarso Pasquale, affittanze - Ruzza G. B., affittanze - Gastaldello Giovanni, vetturale - Franco Giacinto, oste.

Ammissioni in parte

Dalla Cà Carlo, cantiniere - Pamio Giuseppe, falegname - Zanaga Maria ved. Michelon, stallio - Camporese Eugenio, affittanze - Mantovani Mansueto, falegname - Reschiglian Vittorio, falegname - Guerrana Giovanni, oste - Giustina Giovanni, macellaio - Sgaravatti Gio-

vanni, droghiere - Martini Antonio, orivolaio - Michelotto Giacinto, fornajo - Appoloni Bortolo e fratello, chincaglieri.

Licenziamenti

Sartori Pietro, appalto stazi comunali - Società cooperativa anonima per lavori in legno - Dal Medico Benedetto, droghiere - Lazzaretto Sante e Pietro, affittanze - Cimbale Pietro, calzolaio - Tognazzo Giovanni, tappezziere - Carrari Vincenzo, stipendio agente - Lando Giovanna, tabaccaia - Melchior Andrea caffettiere - Dell'Erba Sebastiano, oste - Ferrareso Giuseppe, oste - Scaccimano Benedetto oste - Gazzola Costante, oste - Beretta Angelo Giovanni, pizzicagnolo.

Nozze.

Oggi, a Piove, si son fatti sposi due gentilissimi signori: l'avvenente signorina Ida Marchetti ed il carissimo amico VIRGINIO CRISTANELLI.

Alla coppia felice, ed alle rispettive famiglie, sinceri auguri e congratulazioni da un vecchio amico. G. L.

Salvamento.

Questa mattina alle 8 1/4 circa Formentin Teresa di Bortolo, d'anni 16, abitante in Vicolo Santonini a Ponte Corro, si avvicinava al canale Alicorno, che quindi passa attraverso i giardini Treves e cadeva inavvertitamente nell'acqua.

Ad un suo grido accorsero alcune persone, le quali, non sapendo il nuoto, non s'arrischiavano a tentare il salvamento.

Ma d'un tratto comparve certo Menato Giovanni in Antonio, d'anni 27, il quale abita nel vicolo stesso.

Egli coraggiosamente, senza abbattere il piccolo, si lanciò nel canale e raggiunta la Teresa che stava ormai per affogare la trasse in salvo tra gli applausi di tutti.

Noi facciamo plauso al Menato e lo ricordiamo a chi può proporlo per qualche ben meritata onorificenza.

Al Cimitero.

Come da noi si era annunciato, ieri ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo tempio al Cimitero.

Da mattina a sera vi fu grande concorso di persone.

Le funzioni sacre sono procedute nel massimo ordine; alla funzione inaugurale fu presente anche una rappresentanza del Municipio.

Per l'occasione si dispense stampata sopra cromo-litografie d'occasione, la seguente epigrafe:

Alla cara memoria
dei nostri fedeli defunti
in questo giorno
xxx ottobre MDCCXCVII
in cui

da sua eccellenza reverendissima

Mons. Vescovo GIUSEPPE GALLEGARI

viene aperto al pubblico culto

e solennemente benedetto

il nuovo tempio monumentale

dedicato

alla risurrezione di N. S. Gesù Cristo

nel Cimitero Maggiore

del comune di Padova

precis e suffragi

Teatro Garibaldi

Domani 1 nov. alle ore 8 1/4 avrà luogo la prima rappresentazione:

Il primo passo di Goldoni

commedia in un atto di Giacinto Gallina, quindi

Il ratto delle Sabine

commedia in 4 atti di Schontan.

Annegato.

Certo Giuseppe Bianchi, ottantenne, transitando lungo un fosso, colto da capogiro, vi cadde dentro dove miseramente perdetto la vita.

76.° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi il giorno 1 novembre dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele II.

1. Pot-pourri-Marcia - N. N.
2. Sinfonia - Salvatore Rosa - Gomes.
3. Cori, seguediglia, finale 1. - Carmen - Bizet.
4. Mazurka - Margaretha - Fetras.
5. Gran pot-pourri - La farfalla - Massak.
6. Valzer - Al chiar di Luna - Fahrbach.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 23 Ottobre 1892

Seconde pubblicazioni

Braga Paolo fu Giovanni falegname con Corrado Regina di Sebastiano casalinga.

Toniatto Antonio di Giacomo barbiere con Corrizzato Maria di Lorenzo sarta.

Zanetti Giuseppe di Pietro tappezziere con Michelotti Idegonda fu G. B. casalinga.

Dante Lorenzo fu Giovanni falegname con Corrizzato Giuseppa di Lorenzo casalinga.

Gasparini Gio: Batta fu Lorenzo otonaio con Aresa Antonia di Aresa Maria sarta.

De Lorenzi Gio: Batta fu Vincenzo agente di commercio con Mantonini Antonia di Giovanni casalinga.

Gobbo Ernesto di Gio: Batta falegname con Gabuani Anna di Francesco sarta.

Zanetti Vincenzo di Giuseppe bracciante con Luise Rosa di Innocente domestica.

Tutti del Comune di Padova.

Lorenzotto Bortolo di Giuseppe agente pizzicagnolo di Abano con Gaiola Rosa di Giovanni domestica in Pente di Brenta di Padova.

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO IN PADOVA

OFFRE Legna di puro faggio e rovere, asciutta, di prima qualità e ridotta da stufa e da focolaio a prezzi mitissimi, franco di ogni spesa a domicilio.

OFFRE pure altra partita di legna forte, parimenti ridotta da stufa e focolaio a prezzo d'occasione, nonché carbone coke ridotto minuto in modo da poter venire adoperato subito ad uso di Parigi e Cucine economiche.

Avendo solo per mira di offrire lavoro ai poveri, ed essendo bandita ogni idea di lucro, la Associazione viene a porgere naturalmente la più assoluta garanzia di leale trattamento ed esattezza, confida quindi vedersi onorata da copiosi ordini per parte dei cittadini, offrendo loro il mezzo di compiere un'opera buona e tutelare in pari tempo il proprio interesse.

Si prega visitare il deposito Via Albero N. 4281 a aperto tutti i giorni non festivi da alle 12 del mattino per prendersi cognizione (senza intendo senza alcun impegno) dei prezzi e della qualità, e si prega pure voler valersi della Sezione del lavoro femminile per ordinazioni di idella città e dell'Ufficio di collocamento, ecc. ecc.

Barbato Celestino fu Angelo cuoco in Padova con Pianalto Italia di Romano famigliare di Recoaro.

Andreotti Giuseppe di Luigi guardia di Città in Padova con Sartori Carlotta di Bartolameo chiamato Luigi ricamatrice di Venezia.

Bellin Gio: Batt. di Vincenzo contadino di Padova con Dal Molin Teresa di Donato casalinga di Santa Giustina di Belluno.

Miozzo Antonio di Giuseppe muratore di Ponte di Brenta di Padova con Zalin Vittoria di Giacomo domestica in Noventa Padovana.

Daniele Antonio fu Angelo contadino in Camin di Padova con Bisello Giovanna fu Antonio contadino di Villatora di Saonara.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 30 ottobre 1892.

Roma 29
Rendita contanti 95,53
Rendita per fine 95,53
Banca Generale 367,--
Credito mobiliare 533,--
Azioni S. Acqua Pia 1190,--
Azioni S. Immobiliare 163,--
Parigi a 3 mesi --
Londra a 3 mesi --

Milano 29
Rendita contanti 95,53
Rendita per fine 95,80
Azioni Mediterr. 538,--
Lanificio Rossi 1123,--
Cotonificio Cantoni 371,--
Navigazione generale 323,--
Raffineria Zuccheri 256,--
Sovvenzioni 41,--
Società Veneta 36,--
Obblig. merid. 302,25
nuove 3 0/0 292,25
Francia a vista 103,83
Londra a 3 mesi 25,91
Berlino a vista 128,25

Venezia 29
Rendita italiana 95,50
Azioni Banca Veneta 340,--
Società Veneta --
Col. Venez. 341,--
Obblig. prest. venez. 26,--

Vienna 29
Rend. in carta 96,50
in argento 96,25
in oro 114,90
senza imp. 100,20
Azioni della Banca 988,--
Stab. di cred. 309,50
Londra 119,63
Zecchini imp. 870,--
Napoleoni d'oro 9,33

Berlino 29
Mobiliare 164,10
Austriaca --
Lombardo 41,--
Rendita Italiana 91,30

Londra 29
Inglese 96,94
Italiano 91,916

Torino 29
Rendita contanti 95,70
Rendita per fine --
Azioni Ferr. Medit. 538,--
Mer. 634,--
Credito Mobiliare 532,--
Banca Nazionale 1350,--
Banca di Torino 441,--

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Le più spiccate personalità della scienza medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà dell'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Olio di Fegato di Merluzzo, emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomaci deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofola, del linfatismo o della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACCHA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Nostri dispacci particolari

I lavori della XVII Legislatura

(S) ROMA 31, ore 12.30 m.
Ieri la segreteria della Camera pubblicò il resoconto sommario di tutti i lavori della XVII legislatura con la relativa giurisprudenza. Il lavoro è redatto dal direttore segretario Biffoli.

Pubblicherà pure l'indice delle discussioni con l'elenco dei singoli oratori.

Quest'altro lavoro è redatto dal revisore Cantarelli.

Il banchetto Giolitti

(S) Il banchetto a Giolitti è definitivamente fissato nella Serra dei Fiori del Palazzo dell'Esposizione.

La Serra sarà tutta illuminata a luce elettrica. L'addobbo è costato 1500 lire.

I ministri, i sottosegretari di Stato e il sindaco di Roma sono invitati, gli altri tutti a pagamento.

Gli aderenti sono molti, ma credesi che parecchi, i quali hanno aderito, non interverranno, essendo occupati nella lotta elettorale.

L'appalto delle ricevitorie

(S) Il ministro delle finanze diede in appalto tutte le esattorie e ricevitorie del Regno.

Le esattorie sono circa 6000. le ricevitorie 69.

L'on. Donati

(P) CITTADELLA 31, ore 1.30 p.
L'avvocato onor. Donati con nobili parole declinò l'offerta di candidatura di questo collegio, raccomandando i suoi amici di votare per conte Gino Cittadella-Vigodarzere che deplorevoli circostanze costrinsero e costringono nel suo dignitoso e nobile riserbo.

Il partito moderato voterà compatto per il vecchio e rispettabile deputato che certamente otterrà una splendida e sicura vittoria.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICUM DI PADOVA

1 Novembre 1892
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 40
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 7

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

30 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	762.6	761.5	761.3
Termometro centigr.	+10.1	+13.2	+12.1
Tensione del vap. acq.	7.6	8.3	8.9
Umidità relativa	82	74	84
Direzione del vento	N	N	WSW
Velocità chil. orar. del vento	1	1	4
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31
Temperatura massima = + 13.6
minima = + 10.1

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

LOTTERIA NAZIONALE Italo-Americana

Estrazione irrevocabile
31 dicembre 1892

Grande Premio in contanti
LIRE 200.000

Ogni Numero costa
UNA LIRA

4 GRANDI ESTRAZIONI

CENTO NUMERI hanno
Un Premio garantito in contanti

e il Grande Dono del Busto in metallo
bronzo (50 cent. circa) rappresentante

C. CRISTOFORO COLOMBO

Collectare le richieste dei biglietti
alla Banca

F.lli CASARETO di F. co, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio - valute.

rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto(1) 5, — a.	5,51 a.	misto(3) 6, 9 a.	7, — a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9, — »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8, 2 »	diretto 9, — »	9,44 »	» 10, 6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10, 5 »	11, 6 »	» 1,30 p.	4, — »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11, — »	omn. 12, 5 »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3, 4 »	» 5,30 »	8, — »	» (4) 7, 9 »	8, — »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, — »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8, 1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	Padova-Bassano			
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12, 7 »	omn. 4,52 a.			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	
ir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	7,48 »	8,37 »	
omn. 1,33 p.	4,30 p.	11, 5 »	mis. 6,40 »	10,50 »	10,50 »	3, 2 p.	
ir. 4,41 »	6, 9 »	9,30 »	acc. 6, a	10,34 »	1,13 p.	7,13 »	
ois 7,52 »	10,50 »	f. Var.	dir. 12,50 p.	4, — p.	5,46 »	9, 5 »	
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 »	3, 6 »	7,50 »		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnoli			
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto- 9,10 a.		10,48 a.	
accel. 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, — »	9,33 »	» 1,30 p.		3, 8 p.	
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 5,30 »		7, 8 »	
diretto 3, 7 p.	5,55 »	misto 9, — »	3, 6 p.	Treviso-Vicenza			
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1, 7 »	omn. 5, — a.			
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »	» 8, 5 »			
diretto 11,25 »	1,50 »			misto 2, — p.			
Mestre-Udine		Udine-Mestre		omn. 6,22 »			
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,59 a.	6,21 a.	» 7,25 »			
omn. 5,43 »	10, 5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	Vittorio-Conegliano			
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	omn. 6,22 a.			
omn. 11, 5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	misto 8,45 »			
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	» 9,13 »			
misto 5,12 »	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10, 5 »	omn. 12, — m.			
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	misto 2,45 p.			
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8, 8 »	10,33 »	» 7,25 »			
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove			
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Lag.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.			
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 12,10 »			
omn. 7, — »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 4,40 p.			
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Piove-Padova			
omn. 4,10 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 8,33 a.			
misto 1,40 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.	» 1,33 p.			
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 6, 3 »			
Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova		misto 7,10 a.			
omn. 4,52 a.	6,30 a.	8,55 p.	misto 7,10 a.	» 4, 4 p.			
misto 11, — »	12,50 p.	7,54 »	» 8,33 »	» 10, 6 »			
» 6, 5 p.	7,54 »						



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1893 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommarmente antiveroso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal'essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti. — In tutti i casi di simili incomodi, è stato garantito da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Mediche e Corpi Municipali.

Viaggiatori per Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS, PONZIO BREGANZE

Prezzo Collogio grande L. 4 = Piccolo L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma universale FRATELLI BRANCA

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicatissima fragranza e dolcemente tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra i Farmacisti e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra, 114 & 116 Southampton Row, W. Citea Parigi - Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una dovuta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 dii le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fuissi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si ermettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non sapessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data la facilità di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con essi direttamente nell'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del « Comune »

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BASTARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892. Frem. Tip. Sacchetto

A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.



SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE
Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

Nuova Edizione
TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano
Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

IL RABONAMENTO cost solito:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
L. 22 = id. franco nel Regno;
L. 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione. Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero). Abbonamenti al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in caso di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfrasca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ATTUALMENTE: 239, Rue de la Paix, Parigi.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Quando si acquista il Vinalgre e Toilette, una Botot, superiore come freschezza e profumo.